

Sul sottopassaggio pioggia di proteste

di ENRICO VALENTINI

Ha raccolto più proteste che consensi il progetto di costruzione del sottopassaggio ferroviario al centro di Pavona, approvato dalla giunta comunale e interamente finanziato dalla società Rete ferroviaria italiana spa.

L'opera, nonostante risolveva l'annoso problema del passaggio a livello che taglia in due il centro cittadino, principa-

le causa del caotico traffico sulla via del Mare, non ha trovato l'atteso consenso di molti cittadini che hanno reagito costituendo un primo comitato ("Sotto terra il treno, non i cittadini") per fermare un «tentato scempio urbanistico e ambientale». Fortemente critica anche l'opposizione di centro

sinistra: «Un progetto assurdo - dice Massimo Bizzoni, segretario locale del PdcI - che invece di risolvere i problemi di Pavona li aggrava ulteriormente e in modo irreparabile».

Un fulmine a ciel sereno per l'amministrazione comunale già politica-

mente passata all'incasso per aver portato a casa l'importante operazione, senza tirar fuori un centesimo. «Gli

equivoci sorti intorno al progetto - dichiarava ieri a sorpresa il sindaco Marco Mattei - mi inducono a proporre un referendum popolare. Le polemiche sono premature visto che l'opera deve essere ancora discussa dal consiglio circoscrizionale e comunale, con i cittadini e i loro comitati».

**Il sindaco Mattei:
«Proporrò
un referendum»**

Il Remaggio

27 Maggio 2006